
Questionario telelavoro

Report Indagine

Gennaio 2016

Il report presenta i dati raccolti con il questionario elaborato dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni della Azienda USL di Bologna.

La redazione è a cura di

Sabrina Colombari – Presidente ff CUG AUSL di Bologna - U.O. Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione

Dario Molinazzi - U.O. Controllo di Gestione e Flussi Informativi

Hanno collaborato

Luca Ribani – U.O. Comunicazione e Relazioni con il Cittadino

Matteo Santamaria - Mobility Manager AUSL di Bologna

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	4
TELELAVORO COME	4
TELELAVORO PERCHE' – TELELAVORO PER CHI	5
I BENEFICI AMBIENTALI DEL TELELAVORO.....	6
IL QUESTIONARIO.....	7
TELELAVORO E QUALIFICA PROFESSIONALE.....	14
CONCLUSIONI.....	17
Allegato 1	18
Questionario e lettera di accompagnamento.....	18
Allegato 2	21
Sede di Lavoro.....	21
Allegato 3	24
Qualifica di Lavoro.....	24

PRESENTAZIONE

Il Piano delle Azioni Positive (PAP) 2013-2015 della AUSL di Bologna prevedeva la ricognizioni, sperimentazioni o sviluppo di iniziative di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - quali ad esempio la flessibilità oraria, il telelavoro, il miglioramento della efficienza organizzativa del part-time - e di promozione del benessere per le persone che lavorano al proprio interno.

Il PAP è un documento programmatico che ogni Azienda adotta, su proposta del proprio Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), al fine di introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro.

Le azioni positive sono definite dal Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna come misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Le finalità delle azioni positive sono, in ultima analisi, una maggior soddisfazione ed appartenenza del personale alla organizzazione. Le ricerche in materia correlano questi aspetti – soddisfazione, motivazione e senso di appartenenza - ad una riduzione delle assenze e del turn over e, complessivamente, migliore qualità dei servizi erogati a fronte di una riduzione dei costi legati al personale.

In questa ottica la normativa declina gli obiettivi del CUG:

- garantire l'assenza di ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta relativamente a genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità, religione, lingua;
- garantire l'assenza di ogni forma di molestia o violenza psicologica e morale;
- realizzare un ambiente di lavoro che rispetta i principi di pari opportunità, di benessere lavorativo e di contrasto delle discriminazioni o molestie.

Coerentemente con le proprie finalità e con quanto previsto nel PAP, il CUG ha promosso un questionario con il quale esaminare l'orientamento del personale allo svolgimento del telelavoro.

TELELAVORO COME

Il telelavoro è la più flessibile modalità di organizzazione del lavoro, in cui la prestazione lavorativa è svolta in un luogo diverso dalla sede e dagli uffici del datore di lavoro, grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie della comunicazione.

Esistono due principali e diverse tipologie di telelavoro, il lavoro a domicilio ed il lavoro da postazione satellite.

Con il lavoro a domicilio il lavoratore svolge prevalentemente i propri compiti utilizzando un PC presso la propria abitazione, alternato a presenze programmate presso la sede di lavoro.

Il lavoro da postazione satellite prevede che le persone svolgano la propria attività in una postazione aziendale attrezzata e situata in maggiore prossimità al proprio domicilio. Anche in questo caso la persona che svolge telelavoro alterna, in modo preordinato, la propria presenza presso la sede satellite e presso la sede di assegnazione.

Questa seconda forma di telelavoro sembra essere particolarmente agevole da sviluppare nel contesto della AUSL di Bologna, che dispone di strutture aziendali dislocate su gran parte del territorio provinciale.

Alcune consolidate esperienze di telelavoro in sanità hanno consentito di selezionare i processi di lavoro più idonei a questa modalità organizzativa. In particolare sono state evidenziate come telelavorabili le attività di:

- protocollazione ed emissione di fatture,
- registrazione impegni di spesa,
- assistenza e manutenzione informatica,
- attività sanzionatoria (decreti ingiuntivi),
- controllo autocertificazione del reddito,
- reportistica flussi sanitari,
- inserimento e controllo dati,
- attività legate alla amministrazione del personale.

TELELAVORO PERCHE' – TELELAVORO PER CHI

Il telelavoro è una forma di flessibilità che può favorire il raggiungimento di un maggiore benessere lavorativo ed una migliore efficienza produttiva.

Il carattere distintivo di questo beneficio concerne, in senso ampio, la tutela e la promozione dell'equilibrio tra sfera lavorativa e sfera privata del personale.

Il telelavoro può costituire un'alternativa periodica alla presenza giornaliera sul posto di lavoro in tutti quei casi in cui sia necessario conciliare vita professionale e familiare (ad es. periodi facoltativi dopo la nascita di un figlio, problemi di trasporto e movimento legati a disabilità, esigenze di cure assidue in momenti cruciali della crescita dei figli, malattie o necessità di assistenza a parenti, ecc...) attraverso modificazioni organizzative che non comportino una diminuzione del salario e quindi una limitazione dell'autonomia economica.

Il telelavoro è un'opportunità che va perseguita ogni qualvolta si presenti la necessità, all'interno di un'unità organizzativa, di trovare soluzioni a gravi e particolari situazioni familiari e/o personali delle lavoratrici e dei lavoratori, così come indicato nell'art. 7 del D.lgs. n.165 del 30/03/01 che recita: *"le amministrazioni pubbliche individuano criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare"*.

Esperienze di telelavoro si stanno sempre più diffondendo in Italia sia nel settore privato sia nella Pubblica Amministrazione. Anche alcune aziende sanitarie in Lombardia¹, Toscana e Piemonte hanno adottato la modalità del telelavoro per lo svolgimento di attività di back office.

In ambito sanitario il telelavoro è realizzabile solo per coloro che non prestano servizi diretti agli utenti, ma il suo sviluppo e la sua estensione ad idonei cluster di personale può produrre un'ampia serie di benefici.

Benefici legati, oltre che al miglioramento della qualità di vita delle persone coinvolte, alla possibilità di integrare meglio personale con disabilità, alla riduzione degli spostamenti (uso di

¹ Lo sviluppo del telelavoro nelle Aziende Sanitarie Locali – Un'esperienza in Regione Lombardia. F. Angeli Ed. 2006 (e.book)

auto proprie) con conseguente minor impatto ambientale e, infine, alla riorganizzazione ed ottimizzazione di spazi ed uffici con possibili economie di gestione.

I BENEFICI AMBIENTALI DEL TELELAVORO

La domanda di mobilità di persone e merci è aumentata notevolmente negli ultimi decenni e diventa urgente ed indispensabile aumentare gli sforzi per mitigare le conseguenze negative per l'ambiente, la qualità della vita e della salute, la sicurezza del trasporto.

Per affrontare le sfide poste dall'aumento continuo di mobilità occorre affiancare all'approccio tradizionale – che prevede interventi sulle infrastrutture, sui veicoli e sulla domanda – una serie di approcci più innovativi.

Il telelavoro è uno di questi. Se si considera come gli spostamenti casa-lavoro rappresentino uno dei principali motivi per cui le strade si riempiono di traffico e come quest'ultimo sia, a sua volta, tra le principali cause di inquinamento, si comprende come questa pratica possa apportare un grosso beneficio ambientale.

Essa offre benefici al lavoratore, consentendogli di gestire in modo più flessibile i tempi di lavoro e di disporre di maggiore tempo libero, grazie all'eliminazione o riduzione dei tempi impiegati per raggiungere il posto di lavoro.

Limitare gli spostamenti significa anche ridurre, in modo proporzionale, il rischio infortunistico in itinere oltre che l'inquinamento ambientale causati dall'utilizzo dell'automobile.

Migliorare la qualità dell'aria contribuisce a prevenire malattie allergiche e respiratorie ed a contenere i costi della spesa sanitaria conseguenti. I benefici ambientali del telelavoro sono ovviamente più marcati se si incoraggia il lavoro remoto per sedi ubicate in centri urbani congestionati dal traffico, come l'area urbana di Bologna, e laddove i pendolari percorrono ogni mattina decine di chilometri in auto.

Ogni persona che si reca al lavoro produce ogni giorno (valori medi/persona) se utilizza i mezzi pubblici 0,0250 kg di CO₂ equivalenti/km mentre se utilizza l'auto a benzina emette circa 0,190 kg di CO₂ equivalenti/km.

Quindi ogni persona che si sposta in auto per un viaggio di circa 10 km all'andata ed altrettanti al ritorno produce, ogni giorno, circa 0,5 kg di CO₂ se utilizza un mezzo di trasporto pubblico e ben 4 kg di CO₂ se utilizza l'auto. Ciò significa che, se 10 persone che compiono 20 km ogni giorno evitassero di spostarsi con la propria auto per 2 giorni a settimana, si eviterebbe l'emissione di circa 320 kg di CO₂ al mese.

IL QUESTIONARIO

La possibilità di compilare il questionario online sul telelavoro (vedi *Allegato 1*) è stata data a tutti gli operatori con credenziali Aziendali, dal giorno 06/10/2015 fino al giorno 02/11/2015.

Complessivamente il form è stato compilato 680 volte. Da una prima indagine si sono osservati 16 casi doppi (analizzando il pattern sia di risposte date sia di caratteristiche legate al ruolo e sede di lavoro) per i quali si è quindi decisa l'eliminazione dal database.

Il database finale, quindi, sul quale sono state condotte le analisi che saranno presentate in seguito è formato da 664 casi.

Gran parte dei questionari raccolti è stato compilato da personale afferente alle sedi maggiormente rappresentative (vedi *Allegato 2*), quali Ospedale Maggiore (22% dei casi), Ospedale Bellaria (11%) e sede polifunzionale *Gramsci* (7%)

Analizzando la qualifica degli operatori si evidenzia come circa il 60% svolga un ruolo sanitario. Tutte le qualifiche sono riportate in *Allegato 3*.

La maggior parte dei rispondenti (52,7%) ha più di 50 anni, il 46% tra i 30 e i 50 anni. Solo 6 operatori hanno meno di 30 anni.

Grafico 1- Qualifica degli operatori

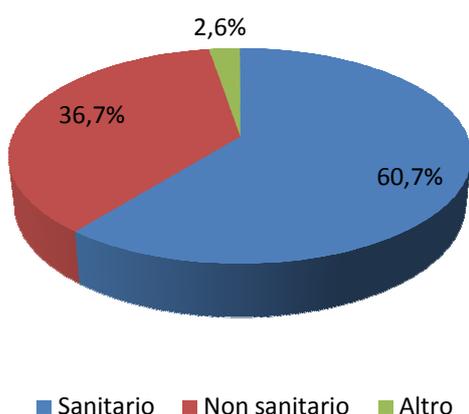
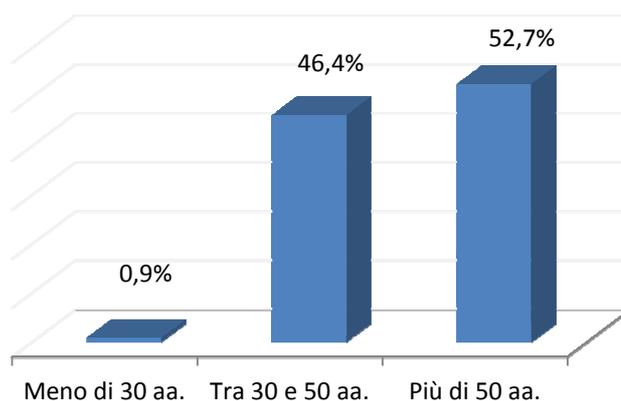


Grafico 2 - Classi d'età degli operatori

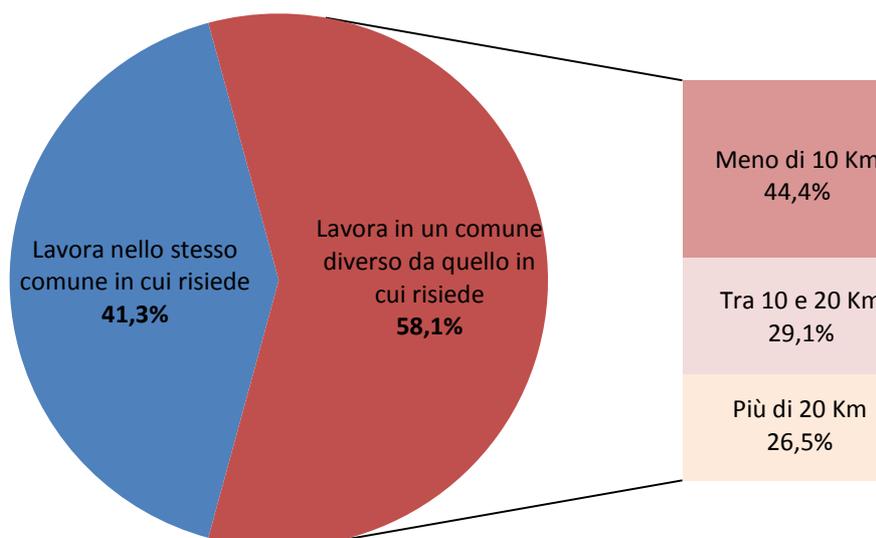


Relazionando le informazioni fornite in merito alla residenza/domicilio (*grafico 3*) si evidenzia che il 58% dei rispondenti lavora in un Comune diverso da quello di residenza. Tra questi, il 44% percorre meno di 10 Km per recarsi al lavoro.

Il 30% del personale percorre invece tra i 10 e i 20 km mentre un 26% ca. di rispondenti compie uno spostamento superiore ai 20 Km.

Si precisa come la distanza tra Comune di residenza/domicilio e Comune sede di lavoro è calcolata in linea d'aria e che quindi sottostima la distanza di percorrenza in automobile o con altri mezzi di trasporto.

Grafico 3 – Confronto chilometrico tra comune di residenza e comune della sede di lavoro

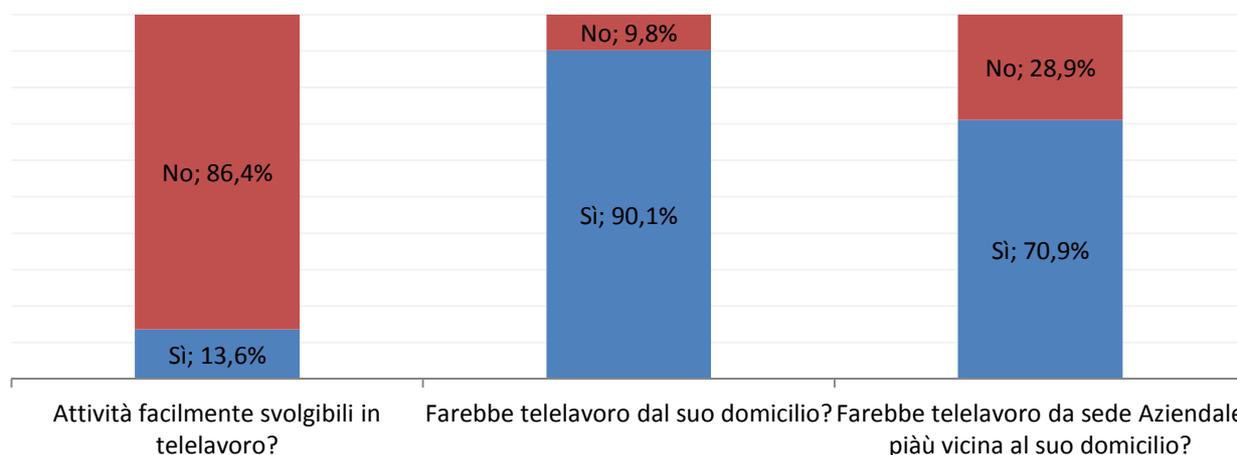


In merito alle domande inerenti il telelavoro si osserva un’eterogeneità nelle differenti risposte.

Circa l’86% delle persone ritiene “non telelavorabili” le proprie attività, dato congruente alla preponderanza di professionisti sanitari tra i rispondenti.

Gli stessi però dichiarano che lavorerebbero volentieri dal proprio domicilio (90%) e sarebbero interessati a effettuare il telelavoro da una postazione aziendale più vicina al proprio domicilio (71%).

Grafico 4 - Compatibilità e preferenze con telelavoro



Analizzando le risposte alla domanda “Quali elementi ostacolano la messa in pratica del telelavoro?” (grafico 5 e 6) non emerge la percezione da parte degli intervistati di particolari ostacoli.

Una piccola incertezza sulla praticabilità del telelavoro pare essere l’isolamento e la mancanza di contatto con i colleghi (unico ostacolo con un valore mediano nella scala di importanza pari a 2).

Grafico 5 - Box plot relativo ai possibili ostacoli nello svolgere il telelavoro

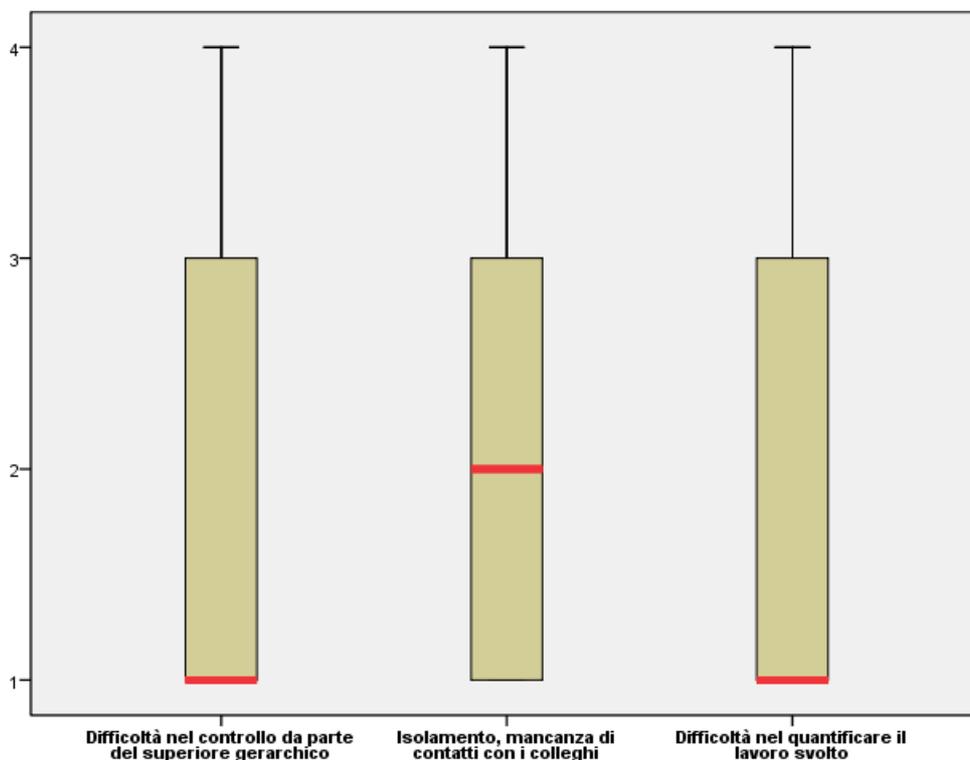
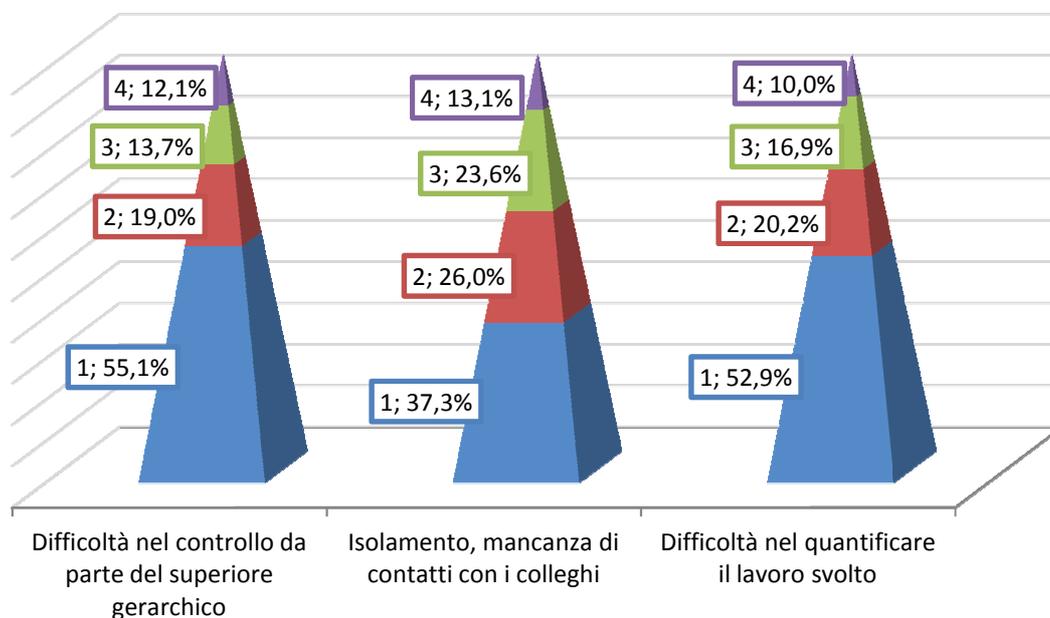


Grafico 6 - Istogramma relativo ai possibili ostacoli nello svolgere il telelavoro



I possibili vantaggi elencati nel questionario vengono ritenuti tali anche dai professionisti (grafico 8 e 9).

Infatti i valori mediani di accordo per le tre domande sono tutti pari a 4 - massimo accordo. Un vantaggio indiscusso è sicuramente rappresentato dalla riduzione del pendolarismo, dei tempi e dei costi degli spostamenti.

Grafico 7 - Box plot relativo ai possibili vantaggi nello svolgere il telelavoro

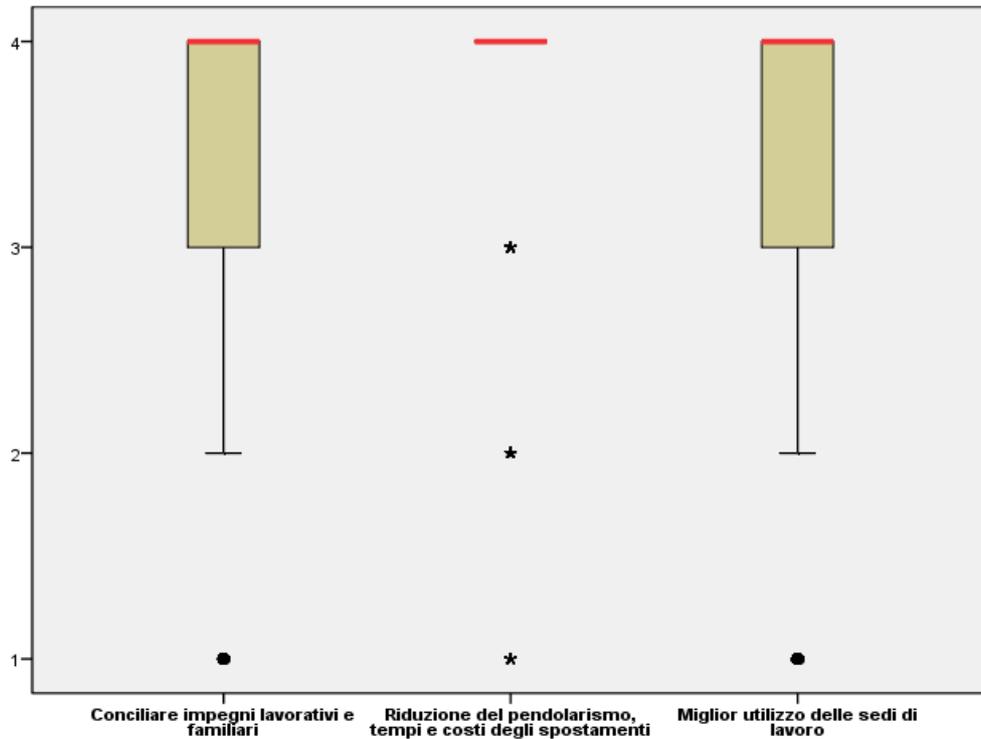
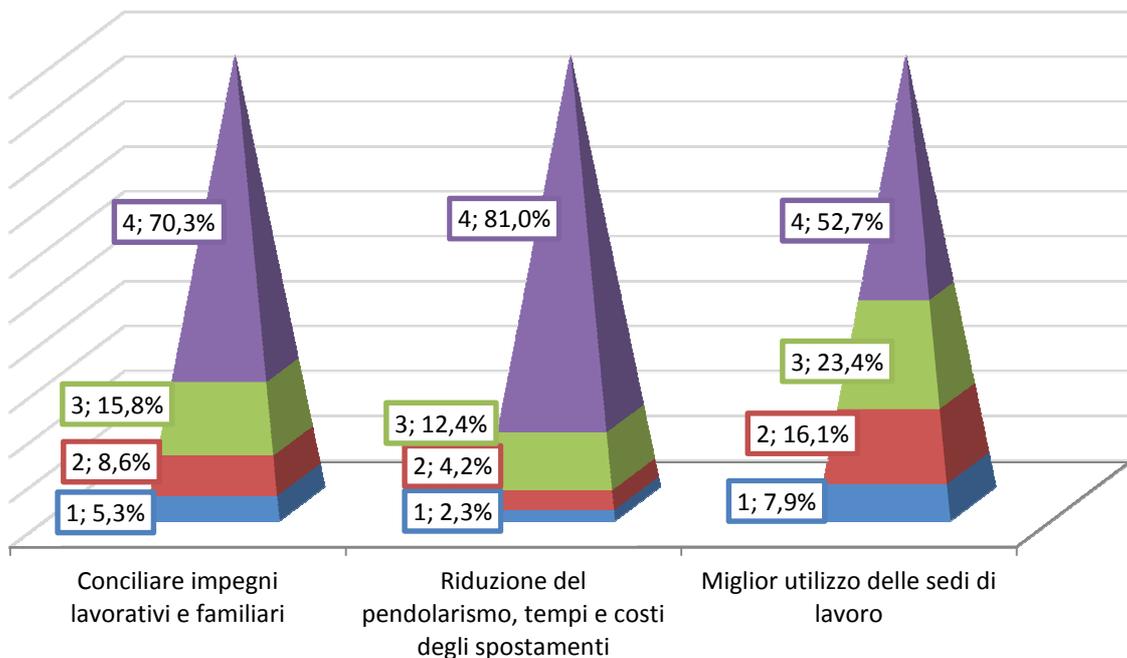
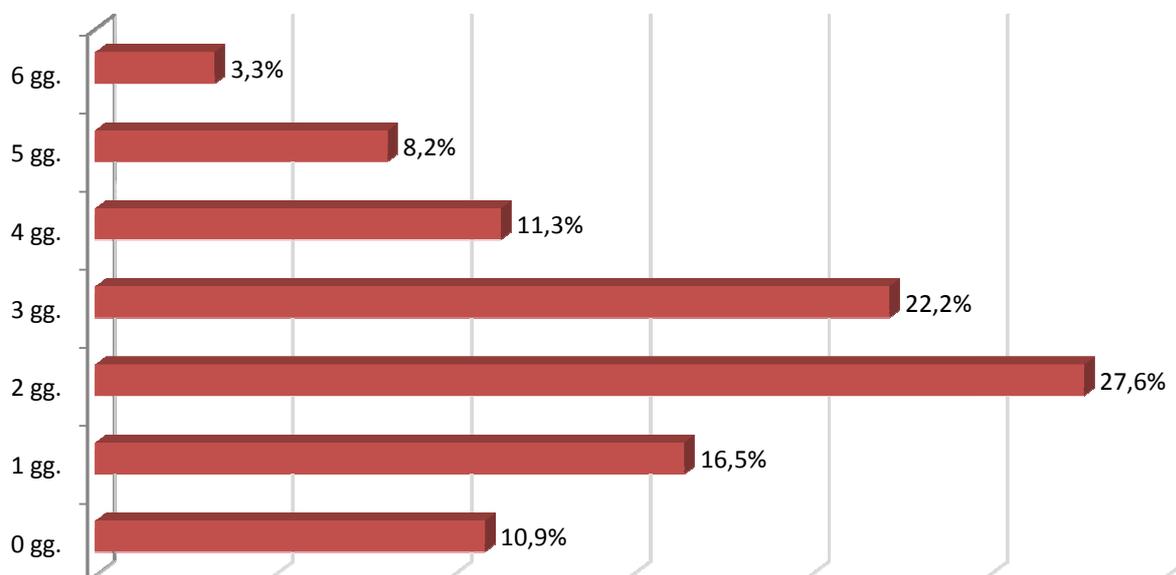


Grafico 8 - Istogramma relativo ai possibili vantaggi nello svolgere il telelavoro



Per quanto riguarda il numero di giorni alla settimana in cui gli intervistati ritengono possibile effettuare il telelavoro, il grafico 9 riporta la distribuzione percentuale delle risposte.

Grafico 9 – Distribuzione del numero di giorni alla settimana per cui si ritiene possibile effettuare il telelavoro



La *tabella 1* incrocia le risposte alla domanda 1. (*Pensi che ci siano, nel tuo servizio, attività che potresti facilmente svolgere in telelavoro?*) con quelle indicate alla domanda 2 (*Quale quota della tua attività lavorativa settimanale pensi di potere svolgere con telelavoro?*).

Paradossalmente la quasi totalità di coloro che riferiscono di ricoprire mansioni difficilmente telelavorabili afferma, però, di poter effettuare il lavoro a domicilio uno o più giorni alla settimana.

Un discorso analogo, ma dal senso ribaltato, può essere condotto per coloro che dichiarano attività compatibili con il telelavoro ma che ritengono, nel 73% dei casi, di non poterlo fare nemmeno per 1 giorno a settimana.

Un'ipotesi esplicativa di questa discordanza parrebbe essere legata ad un diverso modo di porsi rispetto ai due quesiti. Alla domanda 1 le risposte date, di prevalente impossibilità a svolgere il telelavoro, sono comprensibilmente collegate all'alta percentuale di figure sanitarie tra i rispondenti.

Alla domanda 2 invece, gli stessi professionisti hanno risposto considerando prioritariamente i propri desideri invece che le reali circostanze lavorative.

In quest'ottica sarebbe possibile interpretare questi dati come un segno di interesse al lavoro a distanza anche da parte di coloro che sono impossibilitati a svolgerlo.

Tabella 1 – Crosstab attività in telelavoro e giorni della settimana

		Attività facilmente svolgibili in telelavoro		Total
		No	Sì	
Giorni a settimana da poter dedicare al telelavoro	0 gg.	6 1,0%	66 73,3%	72 10,9%
	1 gg.	99 17,3%	10 11,1%	109 16,5%
	2 gg.	177 30,9%	6 6,7%	183 27,6%
	3 gg.	145 25,3%	2 2,2%	147 22,2%
	4 gg.	73 12,8%	2 2,2%	75 11,3%
	5 gg.	51 8,9%	3 3,3%	54 8,2%
	6 gg.	21 3,7%	1 1,1%	22 3,3%
Total		572 100,0%	90 100,0%	662 100,0%

Attraverso l'analisi congiunta delle risposte alle domande n. 1 e n. 5 si sottolinea come circa l'80% dei rispondenti, seppur non svolga attività che possono essere eseguite in telelavoro, dimostra una propensione favorevole al lavoro a domicilio. La quota di chi sarebbe favorevole al telelavoro, nonostante rimanga una percentuale consistente, subisce un calo se il lavoro non viene svolto a casa ma solo in una struttura Aziendale più vicina al domicilio (analisi congiunta risposte alle domande n. 1 e n. 6).

Grafico 10 – Compatibilità telelavoro e disponibilità a lavorare al proprio domicilio in telelavoro

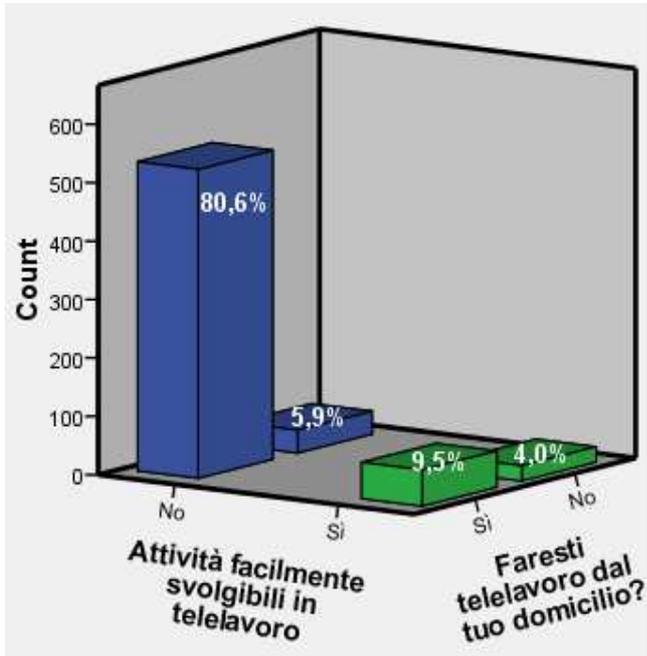
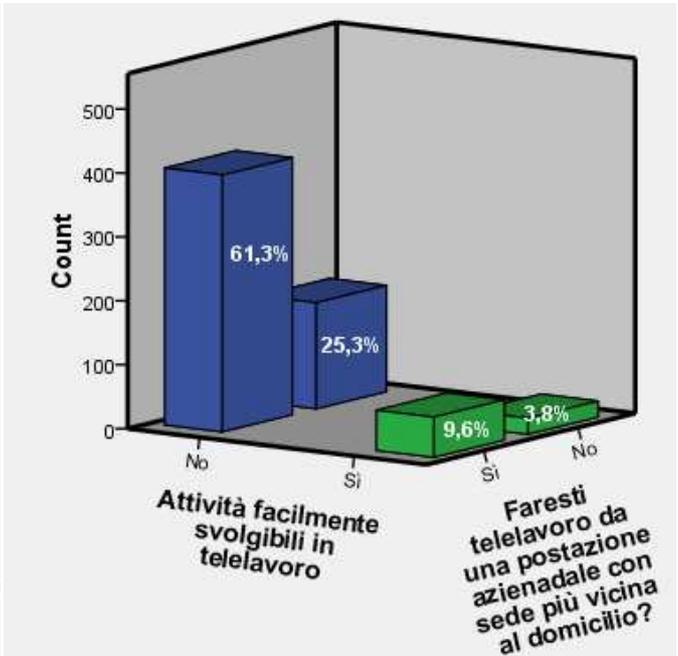


Grafico 11 – Compatibilità telelavoro e disponibilità a lavorare in telelavoro da sede Aziendale più vicina al proprio domicilio



Attività facilmente svolgibili in telelavoro

No
Sì

TELELAVORO E QUALIFICA PROFESSIONALE

Le successive analisi hanno riguardato unicamente i 232 professionisti con una qualifica che abbiamo definito *ex ante* come telelavorabile.

I criteri guida in questa preselezione sono stati la prevalenza di attività non a contatto diretto con l'utenza esterna e la significativa attività di produzione di atti, verbali, pareri, progetti come specifico output della professione. Le professioni selezionate sono riportate in *tabella 2*.

Tabella 2 - Qualifiche telelavorabili

QUALIFICA	N.	%
170 - DIR.MEDICO DI IGIENE EP.E SANITA' PUBBLICA	5	2,2
220 - DIR.MEDICO DI MEDICINA LAVORO E SICUR.AMB.LAV.	3	1,3
230 - DIR.MEDICO DI MEDICINA LEGALE	3	1,3
2500 - DIRIGENTE AVVOCATO	1	,4
2509 - DIRIGENTE INGEGNERE	1	,4
2511 - DIRIGENTE INGEGNERE EDILE	1	,4
2560 - DIRIGENTE ARCHITETTO	1	,4
2590 - DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	,4
3040 - COLL.TECNICO PROFESS.ESPERTO-SETT.INFORMATICO	2	,9
3060 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETTORE TECNICO	3	1,3
3070 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETT.INFORMATICO	2	,9
3080 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETT.PROFESSIONALE	1	,4
3085 - COLL.TEC.PROF.ANALISTA DI DATI E STATISTICO	1	,4
3090 - ASSISTENTE TECNICO	5	2,2
3100 – PROGRAMMATORE	2	,9
4000 - DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	,4
4010 - COLL.AMM.PROF.ESPERTO-SETTORE AMM.VO	34	14,7
4050 - COLL.AMM.PROF.-SETTORE AMMINISTRATIVO	61	26,3
4060 - COLL.AMM.PROF.-SETTORE STATISTICO	2	,9
4090 - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	97	41,8
4100 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	2	,9
4110 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	3	1,3
Total	232	100,0

Parallelamente alle analisi condotte in precedenza, anche sul campione definito a priori “telelavorabile” si osserva come solo il 7% ca. ritiene di poter effettuare lavoro a distanza, ma quasi il 95% (217 persone) ritiene possibile effettuare telelavoro almeno un giorno a settimana.

Grafico 12 - Attività facilmente svolgibile in telelavoro

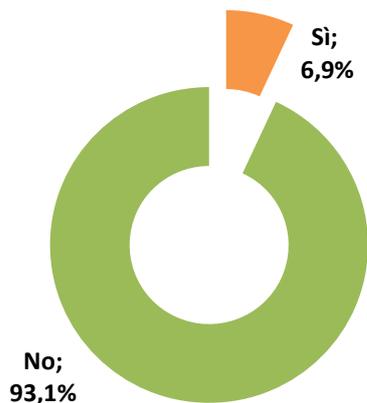
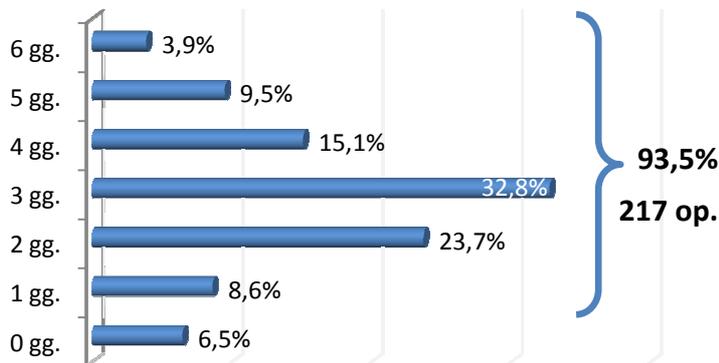
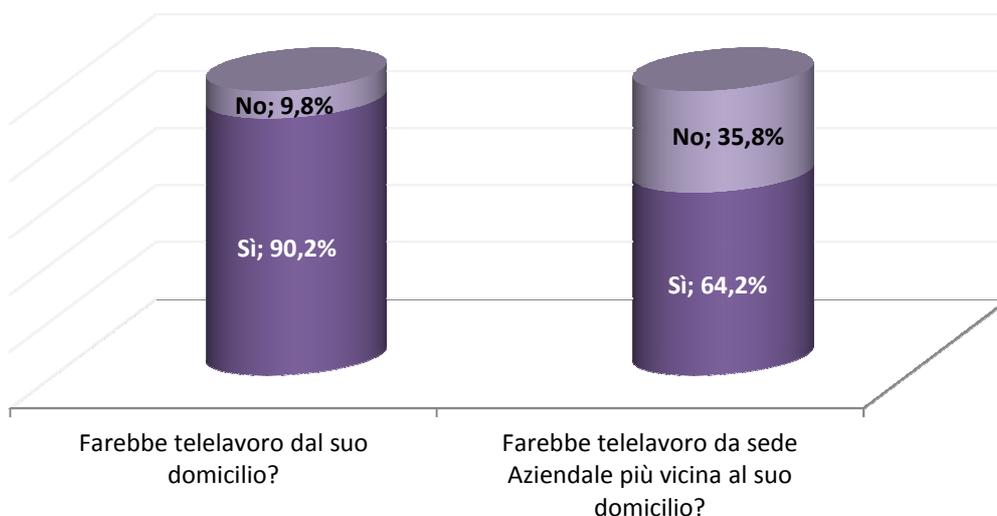


Grafico 13 - Numero di giorni alla settimana per cui si ritiene possibile effettuare il telelavoro



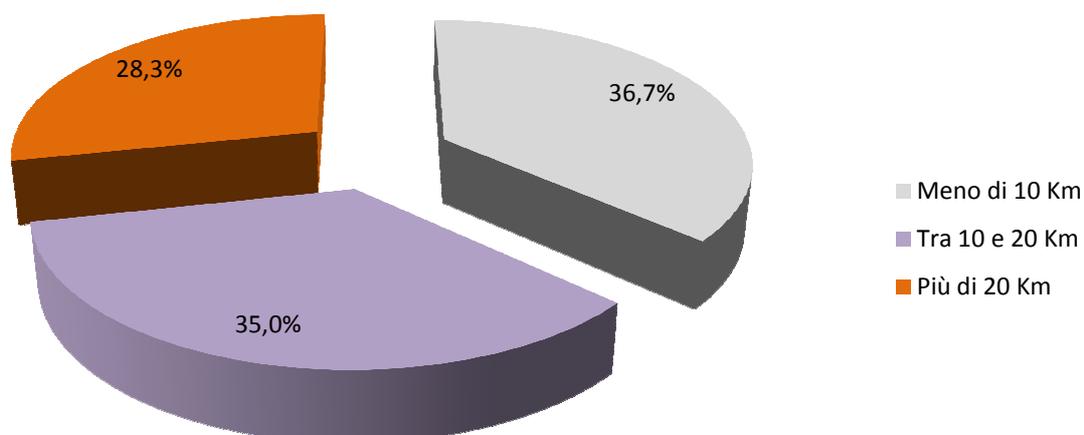
Tra i 217 operatori che ritengono di poter svolgere alcuni giorni della settimana in telelavoro, e che ricoprono una qualifica compatibile, si rileva un'alta percentuale di coloro che lavorerebbero volentieri a domicilio oppure in telelavoro da una sede più vicina alla loro abitazione.

Grafico 14 - Preferenze della sede dove svolgere telelavoro



Come anticipato, circa il 44% dei rispondenti è domiciliato nello stesso comune in cui lavora. Per coloro che si devono invece recare in un altro comune per raggiungere la sede di lavoro, il grafico seguente riporta la distanza chilometrica tra abitazione e luogo di lavoro.

Grafico 15 – Confronto chilometrico tra comune di residenza e comune della sede di lavoro



Come mostra il grafico 15, il 63,3 % delle persone con qualifica telelavorabile compie giornalmente più di 20 km al giorno per andare e tornare dal lavoro.

Non sappiamo quanti di questi utilizzino mezzi di trasporto pubblico o, invece, un'auto privata. E' comunque immaginabile l'impatto in termini di tempo, che questi spostamenti determinano sulla vita quotidiana di questi dipendenti.

Secondo quanto riportato da una recente ricerca di UnipolSai², che ha reso noti alcuni dati sulla circolazione delle auto con installata la scatola nera (2,4 milioni di automobili, pari a circa l'8% delle automobili in circolazione in Italia) la velocità media in città è mediamente inferiore ai 20 km/h, con medie di 7-8 km/h nelle ore di punta. Dati confermati ed accentuati nel Libro Bianco sui Trasporti di ConfCommercio³, documento che ben rappresenta la condizione di "congestione" della viabilità dovuta agli spostamenti quotidiani nelle grandi città.

² <http://www.unipolsai.com/it/Press-Media/comunicati-stampa/Pagine/presentati-i-risultati-dell'E2%80%99osservatorio-unipolsai-sulle-abitudini-di-guida.aspx>

³ <http://www.confcommercio.it/documents/10180/580379/Libro-Bianco-sui-Trasporti.pdf>

CONCLUSIONI

Le analisi hanno messo in luce diversi spunti utili ad una valutazione di fattibilità e, crediamo, ad una sperimentazione di forme di telelavoro. Hanno però anche mostrato alcuni elementi critici legati alla struttura del questionario che, pur testato su circa 50 persone, non erano emersi nelle valutazioni preliminari.

Le risposte alla domanda 1. (Pensi che ci siano, nel tuo servizio, attività che potresti facilmente svolgere in telelavoro?) correlate a quelle date alla domanda 2. (Quale quota della tua attività lavorativa settimanale pensi di potere svolgere con telelavoro?) hanno mostrato una discordanza che è forse imputabile ad un'ambiguità della seconda. Le cui risposte sembrano essere riferite, come detto, più all'interesse verso il tema o al desiderio personale che ai reali contenuti professionali da svolgere.

Un altro elemento di conoscenza che si è evidenziato come necessario, ma che non è stato indagato dal questionario, riguarda il mezzo ed il tempo impiegato per recarsi al lavoro dal proprio domicilio.

Questi approfondimenti potranno essere sviluppati con l'aiuto del Mobility Manager aziendale, anche dal punto di vista della promozione della salute e della mobilità sostenibile (progetti volti a incentivare mobilità pedonale e ciclabile) da sviluppare collaborando con le altre aziende ed i Comuni del territorio.

La buona partecipazione al questionario, la consistente percentuale di persone favorevoli al telelavoro, la chiara percezione dei vantaggi associata alla modesta presenza di ostacoli che le persone hanno indicato, dimostrano come i tempi siano probabilmente maturi per iniziare a sperimentare forme di lavoro a distanza.

Considerando infine l'ampia numerosità e distribuzione delle sedi di lavoro aziendali è facilmente ipotizzabile la realizzazione di un progetto pilota per sviluppare e regolamentare, almeno inizialmente, il lavoro da postazione satellite.

Se tale sperimentazione si mostrasse funzionale alle necessità del personale ed alle esigenze organizzative aziendali, potrebbe essere successivamente arricchita dalla realizzazione di forme di telelavoro a domicilio.

Allegato 1

Questionario e lettera di accompagnamento

PRESENTAZIONE

Con il termine TELELAVORO si intende una forma di lavoro effettuata a domicilio o in sedi diverse dalla propria sede abituale, più facilmente raggiungibili dalla propria abitazione.

Il TELELAVORO si caratterizza per l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, per la flessibilità organizzativa nell'uso degli spazi e può essere svolto totalmente dal domicilio o con alternanza di presenza in sede.

Per sondare l'interesse dei colleghi verso questa opportunità è stato predisposto, nell'ambito del Piano delle Azioni Positive della nostra Azienda, un questionario online che richiede solo pochi minuti per la compilazione e che sarà possibile compilare fino a **lunedì 2 novembre**.

Dall'analisi dei risultati raccolti sarà possibile proporre una serie di interventi che possano contribuire ad aumentare il benessere lavorativo.

Le informazioni raccolte saranno elaborate in forma assolutamente anonima e ci permetteranno di proporre iniziative di telelavoro più adeguate ai bisogni presenti ed alle possibilità attuali della organizzazione.

QUESTIONARIO

Sede di lavoro.....

Dipartimento

Unità Operativa

Qualifica

Descrizione del ruolo

1. Pensi che ci siano, nel tuo servizio, attività che potresti facilmente svolgere in telelavoro? (Obbligatorio)

Si

No

2. Quale quota della tua attività lavorativa settimanale pensi di potere svolgere con telelavoro? (Obbligatorio)

Indicare il numero di giorni alla settimana per cui si ritiene sia possibile effettuare il telelavoro

0	1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---	---

3. A tuo parere quali elementi ostacolano la messa in pratica del telelavoro? (Obbligatorio)

Indicare il grado di accordo o disaccordo con le proposte, dove 1 significa "non sono d'accordo" e 4 significa "sono totalmente d'accordo"

	1	2	3	4
3.1 - Difficoltà nel controllo da parte del superiore gerarchico				
3.2 - Isolamento, mancanza di contatti con i colleghi				
3.3 - Difficoltà nel quantificare il lavoro svolto				

3.4 - altro

Specificare altri elementi che possono essere di ostacolo alla messa in pratica del telelavoro

4. Quali vantaggi vedi nella introduzione del telelavoro? (Obbligatorio)

Indicare il grado di accordo o disaccordo con le proposte, dove 1 significa "non sono d'accordo" e 4 significa "sono totalmente d'accordo"

	1	2	3	4
4.1 - Maggiore possibilità di conciliare impegni di lavorativi e impegni familiari				
4.2 - Riduzione del pendolarismo, dei tempi e costi degli spostamenti				
4.3 - Migliore utilizzo delle sedi di lavoro				

4.4 altro

Specificare altri vantaggi nella introduzione del telelavoro

5. Faresti telelavoro dal tuo domicilio? (Obbligatorio)

Si

No

6. Faresti telelavoro da una postazione aziendale con sede più vicina al tuo domicilio? (Obbligatorio)

Si

No

Allegato 2

Sede di Lavoro

Sede di lavoro	N.	%
55 - Ospedale "Maggiore" - Largo Bartolo Nigrisoli, 2 - Bologna (40133)	147	22,1
63 - Ospedale "Bellaria" - Via Altura, 3 - Bologna (40139)	54	8,1
95 - Sede polifunzionale "Gramsci" - Via Antonio Gramsci, 12 - Bologna (40121)	44	6,6
133 - Poliambulatorio "Saragozza" - Via Sant'Isaia, 94/A - Bologna (40123)	37	5,6
1 - Sede polifunzionale "Cimarosa" - Via Cimarosa, 5/2 - Casalecchio di Reno (40033)	33	5,0
77 - Sede centrale e legale - Via Castiglione, 29 - Bologna (40124)	23	3,5
102 - Ospedale di Bentivoglio - Via Marconi, 35 - Bentivoglio (40010)	22	3,3
152 - Ospedale "Costa" di Porretta Terme - Via Oreste Zagnoni, 5 - Porretta Terme (40046)	21	3,2
105 - Poliambulatorio "Montebello" - Via Montebello, 6 - Bologna (40121)	19	2,9
17 - Poliambulatorio di San Lazzaro di Savena - Via Repubblica, 11 - San Lazzaro di Savena (40068)	19	2,9
65 - Osp. "Bellaria" - Pad. Tinozzi - Via Altura, 5 - Bologna (40139)	19	2,9
18 - Sede polifunzionale San Camillo - Via del Seminario, 1 - San Lazzaro di Savena (40068)	16	2,4
97 - Sede amministrativa di San Giorgio di Piano - Via Liberta', 45 - San Giorgio di Piano (40016)	13	2,0
120 - Sede polifunzionale "Pepoli" - Viale Carlo Pepoli, 5 - Bologna (40123)	12	1,8
90 - Ospedale di San Giovanni in Persiceto - Via Enzo Palma, 1 - San Giovanni in Persiceto (40017)	12	1,8
3 - Ospedale "Don Giuseppe Dossetti" di Bazzano - Viale dei Martiri, 10/B - Bazzano (40053)	11	1,7
69 - Ospedale di Budrio - Via Benni, 44 - Budrio (40054)	11	1,7
9 - Poliambulatorio di Zola Predosa - Piazza Di Vittorio, 1 - Zola Predosa (40069)	11	1,7
103 - Dist. Pianura Ovest e SPDC - Via Marzocchi, 2 - San Giovanni in Persiceto (40017)	10	1,5
144 - Poliambulatorio "Max Ivano Chersich" - Via Filippo Beroaldo, 4/2 - Bologna (40127)	10	1,5
75 - Poliambulatorio "Carpaccio" - Via Vittore Carpaccio, 2 - Bologna (40139)	9	1,4
54 - Poliambulatorio di San Giovanni in Persiceto - Circonvallazione Dante, 12/D - San G. in Persiceto (40017)	8	1,2
68 - Poliambulatorio di San Pietro in Casale - Via Asia, 61 - San Pietro in Casale (40018)	8	1,2
91 - Casa della salute "Borgo-Reno" - Via Ercole Nani, 10 - Bologna (40132)	8	1,2
56 - Poliambulatorio di Castelmaggiore - Piazza 2 Agosto 1980, 2 - Castel Maggiore (40013)	7	1,1
114 - Poliambulatorio "Tiarini" - Via Alessandro Tiarini, 10/2 - Bologna (40129)	6	,9
104 - Poliambulatorio "Mengoli" - Via Pietro Mengoli, 32 - Bologna (40138)	5	,8
5 - Ospedale Civile di Vergato - Via della Repubblica, 120 - Vergato (40038)	5	,8
118 - Poliambulatorio "Zanolini" - Via Antonio Zanolini, 2 - Bologna (40126)	4	,6
50 - Poliambulatorio di Vergato - Via Fornaci, 343/G - Vergato (40038)	4	,6
66 - Villa "Malvezzi" - Via Altura, 7 - Bologna (40139)	4	,6
70 - Sede DSP via Boldrini - Via Cesare Boldrini, 12 - Bologna (40121)	4	,6

149 - Poliambulatorio di Granarolo dell'Emilia - Via San Donato, 74 - Granarolo dell'Emilia (40057)	3	,5
154 - Sede polifunzionale - Via Marzocchi, 3 - San Giovanni in Persiceto (40017)	3	,5
2 - Poliambulatorio di Casalecchio di Reno - Via Giuseppe Garibaldi, 17 - Casalecchio di Reno (40033)	3	,5
67 - Osp. "Bellaria" - Casa Rossa - Via Altura, 9 - Bologna (40139)	3	,5
74 - Dip. di Salute Mentale di San Giorgio di Piano - Via Carducci, 24 - San Giorgio di Piano (40016)	3	,5
98 - Poliambulatorio di Pieve di Cento - Via Luigi Campanini, 4 - Pieve di Cento (40066)	3	,5
100 - Poliambulatorio "Lame" - Via Marco Polo, 53 - Bologna (40131)	2	,3
110 - Ambulatorio Fisioterapico NPEE - Via Mezzetti, 14 - Budrio (40054)	2	,3
115 - Poliambulatorio "Mazzacorati" - Via Toscana, 19 - Bologna (40141)	2	,3
119 - Casa della Salute Barberini - Viale Liberta', 171 - Crevalcore (40014)	2	,3
130 - Poliambulatorio di Baricella - Via Europa, 15 - Baricella (40052)	2	,3
135 - Poliambulatorio di Bazzano - Via Martiri, 10/A - Bazzano (40053)	2	,3
143 - Dip. di Sanita' Pubblica di Budrio - Via Partengo, 60 - Budrio (40054)	2	,3
33 - Poliambulatorio di Vado - Via Umberto Crisalidi, 1 - Monzuno (40040)	2	,3
6 - Ospedale "Simiani" di Loiano - Via Roma, 8 - Loiano (40050)	2	,3
61 - Sede amministrativa di Budrio - Via 1 Maggio, 1 - Budrio (40054)	2	,3
87 - Poliambulatorio "Scalo" - Via dello Scalo, 23 - Bologna (40131)	2	,3
10 - Poliambulatorio di Anzola dell'Emilia - Via 25 Aprile 1945, 9/A - Anzola dell'Emilia (40011)	1	,2
123 - Poliambulatorio di Castenaso - Via Marconi, 16 - Castenaso (40055)	1	,2
13 - Poliambulatorio di Castiglione dei Pepoli - Via Dante Alighieri, 9/2 - Castiglione dei Pepoli (40035)	1	,2
151 - Casa circondariale di Bologna "Dozza" - Via del Gomito, 2 - Bologna (40127)	1	,2
153 - Casa dei Donatori di Sangue - Via dell'Ospedale, 20 - Bologna (40133)	1	,2
222 - LUM S.ORSOLA-pad.20 - VIA MASSARENTI, 9 - Bologna (40138)	1	,2
23 - Salute Mentale di Vergato - Piazza 4 Novembre, 1 - Vergato (40038)	1	,2
24 - Centro di Salute Pubblica di Porretta Terme - Via Piercapponi, 22 - Porretta Terme (40046)	1	,2
Total	664	100

Allegato 3

Qualifica di Lavoro

Qualifica operatore	N.	%
1540 - COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-INFERMIERE	161	24,2
4090 - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	97	14,6
4050 - COLL.AMM.PROF.-SETTORE AMMINISTRATIVO	61	9,2
1500 - COLL.PROF.SAN.ESPERTO-INFERMIERE	38	5,7
4010 - COLL.AMM.PROF.ESPERTO-SETTORE AMM.VO	34	5,1
3255 - OPERATORE SOCIO SANITARIO	19	2,9
-	17	2,6
1570 - COLL.PROFESS.SANITARIO-ASSISTENTE SANITARIO	16	2,4
1780 - COLL.PROFESS.SANIT.-TEC.PREV.AMB.LUOGHI LAV.	13	2,0
1520 - COLL.PROFESS.SAN.ESPERTO-TEC.PREV.AMBIENTE LUOGHI LAV.	12	1,8
1850 - COLL.PROFESS.SANIT.-EDUCATORE PROFESSIONALE	9	1,4
1670 - COLL.PROFESS.SANIT.-TECNICO SAN.RADIOLOGIA MED.	7	1,1
370 - DIR.MEDICO DI PEDIATRIA	7	1,1
1100 - DIR.BIOLOGO DI PATOLOGIA CLINICA	6	,9
1550 - COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-OSTETRICA	6	,9
1660 - COLL.PROFESS.SANIT.-TEC.SAN.LABORATORIO BIOM.	6	,9
3010 - COLLABORATORE PROFESS.ASSISTENTE SOCIALE	6	,9
1010 - DIR.FARMACISTA DI FARMACEUTICA TERRITORIALE	5	,8
1680 - COLL.PROFESS.SANIT.-TECNICO DI NEUROFISIOPATOL.	5	,8
170 - DIR.MEDICO DI IGIENE EP.E SANITA' PUBBLICA	5	,8
1810 - COLL.PROFESS.SANIT.-FISIOTERAPISTA	5	,8
3090 - ASSISTENTE TECNICO	5	,8
3300 - OPERATORE TECNICO CENTR.PORT.CUSTODIA	5	,8
1170 - DIR.PSICOLOGO DI PSICOLOGIA	4	,6
1180 - DIR.PSICOLOGO DI PSICOTERAPIA	4	,6
130 - DIR.MEDICO DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOG.CLINICA	4	,6
1502 - COLL.PROF.SAN.ESPERTO-ASSISTENTE SANITARIO	4	,6
20 - DIR.MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	4	,6
210 - DIR.MEDICO DI MEDICINA INTERNA	4	,6
1040 - DIR.VETERINARIO AREA SANITA' ANIMALE	3	,5
1532 - COLL.PROF.SAN.ESPERTO-EDUCATORE PROFESSIONALE	3	,5
1820 - COLL.PROFESS.SANIT.-LOGOPEDISTA	3	,5
220 - DIR.MEDICO DI MEDICINA LAVORO E SICUR.AMB.LAV.	3	,5
230 - DIR.MEDICO DI MEDICINA LEGALE	3	,5
3060 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETTORE TECNICO	3	,5
3270 - OPERATORE TECNICO ADDETTO AI SERV.SANITARI	3	,5
380 - DIR.MEDICO DI PSICHIATRIA	3	,5

4110 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO	3	,5
100 - DIR.MEDICO DI CHIRURGIA VASCOLARE	2	,3
1050 - DIR.VETERINARIO AREA IG.PROD.TRASF.ALIMENTARE	2	,3
1110 - DIR.BIOLOGO DI IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2	,3
150 - DIR.MEDICO DI GERIATRIA	2	,3
1534 - COLL.PROF.SAN.ESPERTO-LOGOPEDISTA	2	,3
1560 - COLL.PROFESS.SANITARIO-DIETISTA	2	,3
250 - DIR.MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE	2	,3
3000 - COLL.PROFESS.ASSISTENTE SOCIALE ESPERTO	2	,3
3040 - COLL.TECNICO PROFESS.ESPERTO-SETT.INFORMATICO	2	,3
3070 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETT.INFORMATICO	2	,3
3100 - PROGRAMMATORE	2	,3
390 - DIR.MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA	2	,3
400 - DIR.MEDICO DI RADIOTERAPIA	2	,3
4060 - COLL.AMM.PROF.-SETTORE STATISTICO	2	,3
4100 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	2	,3
50 - DIR.MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE	2	,3
115 - DIR.MEDICO DI DIREZ.MEDICA DI PRESIDIO OSPED.	1	,2
1150 - DIR.CHIMICO DI CHIMICA ANALITICA	1	,2
1160 - DIR.FISICO DI FISICA SANITARIA	1	,2
1190 - DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE	1	,2
120 - DIR.MEDICO DI ENDOCRINOLOGIA	1	,2
140 - DIR.MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA	1	,2
1506 - COLL.PROF.SAN.ESPERTO-OSTETRICA	1	,2
160 - DIR.MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	,2
1690 - COLL.PROFESS.SANIT.-TEC.FISIOPAT.CARD.E PERF.CAR.	1	,2
1815 - COLL.PROF.SAN. TERAPISTA NEURO PSICOM.ETA' EVOL.	1	,2
211 - DIR.MEDICO MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	1	,2
2500 - DIRIGENTE AVVOCATO	1	,2
2509 - DIRIGENTE INGEGNERE	1	,2
2511 - DIRIGENTE INGEGNERE EDILE	1	,2
2560 - DIRIGENTE ARCHITETTO	1	,2
2590 - DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	,2
270 - DIR.MEDICO DI NEUROLOGIA	1	,2
280 - DIR.MEDICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	,2
30 - DIR.MEDICO DI ANGIOLOGIA	1	,2
3080 - COLL.TECNICO PROFESS.-SETT.PROFESSIONALE	1	,2
3085 - COLL.TEC.PROF.ANALISTA DI DATI E STATISTICO	1	,2

3104 - OPERATORE TEC.SPEC.ESPERTO DI CENTRO ELETTRONICO	1	,2
3140 - OPERATORE TECNICO SPEC.CENTR.PORT.CUSTODIA	1	,2
3170 - OPERATORE TECNICO SPEC.DI CUCINA	1	,2
3260 - OPERATORE TECNICO ADDETTO ALL'ASSISTENZA	1	,2
3265 - OPERATORE TECNICO FUNZIONI DI SUPPORTO ASSISTENZIALE	1	,2
3290 - OPERATORE TECNICO AUTISTA	1	,2
3310 - OPERATORE TECNICO CENTRALINISTA	1	,2
3380 - OPERATORE TECNICO DI MAGAZZINO	1	,2
365 - DIR.MEDICO DI NEONATOLOGIA	1	,2
40 - DIR.MEDICO DI CARDIOLOGIA	1	,2
4000 - DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	,2
420 - DIR.MEDICO DI UROLOGIA	1	,2
610 - DIR.MED.DIREZIONE MEDICA PRES.OSP.-DIRETTORE	1	,2
830 - DIR.MED.ORG.SERVIZI SAN.BASE-DIRETTORE	1	,2
90 - DIR.MEDICO DI CHIRURGIA TORACICA	1	,2
Total	664	100,0